

FORMEZ PA
Centro servizi, assistenza, studi e formazione
per l'ammodernamento delle P.A.

FORMEZPA
Protocollo N. RM-I-0003381/13
Data di Protocollo 09/05/2013



APPUNTO PER IL VICE DIRETTORE GENERALE

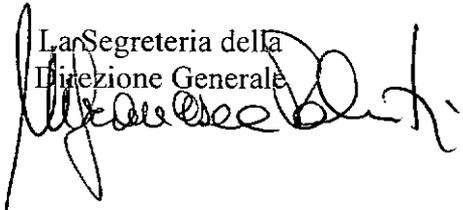
DOTT. SSA QUARTO
DOTT. SSA GAMMALDI

DOTT. MENNONNA
DOTT. SINISCALCHI
DOTT. SSA SPAGNUOLO

E p.c. AVV. DE VINCENTIS

Si trasmette, per il seguito di competenza, copia della Convenzione stipulata il 22 aprile 2013 tra il Dipartimento per le Pari Opportunità (DPO) ed il Formez PA, per la realizzazione di una attività di Assistenza Tecnica di supporto al Dipartimento per le Pari Opportunità per la preparazione al periodo di programmazione 2014-2020.

Si comunica altresì che l'originale della Convenzione è presso l'Ufficio Legale.

La Segreteria della
Direzione Generale




Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

CONVENZIONE

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità – codice fiscale n. 80188230587 – di seguito DPO, con sede in Largo Chigi, 19 – 00187, ROMA, rappresentato dal Capo del Dipartimento Avv. Patrizia De Rose, domiciliata per la carica presso la sede sopra indicata.

E

Il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato "Formez PA") – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Presidente e Legale Rappresentante Dott. Carlo Flamment, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 dicembre 2002 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il D.P.R. 16 novembre 2011 con il quale la prof.ssa Elsa Fornero è stata nominata Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. 13 dicembre 2011, di delega delle funzioni in materia di Pari Opportunità al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Prof.ssa Elsa Fornero;

VISTA la delega di funzioni in materia di Pari Opportunità, sopra citata, in particolare alla lettera g) concernente la promozione e il coordinamento delle "azioni di Governo in tema di diritti umani delle donne e diritti delle persone nonché volte a prevenire e rimuovere le discriminazioni per cause direttamente o indirettamente fondate, in particolare, sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età, l'orientamento sessuale";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2011 registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2011 registro n. 17 foglio n. 69 con il quale è stato conferito al Cons. Avv. Patrizia De Rose l'incarico di Capo del DPO;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2011 con il quale è stato confermato l'incarico a Capo del DPO al Cons. Avv. Patrizia De Rose;

VISTO il D.P.C.M. del 5 marzo 2012 di conferma dei Capi Dipartimento;

VISTO il D.P.C.M. del 14 dicembre 2012 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno finanziario 2013;

VISTO il decreto ministeriale di organizzazione interna del Dipartimento per le Pari opportunità del 4 dicembre 2012, registrato dalla Corte dei conti il 21 gennaio 2013, che assegna al Capo Dipartimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

l'indirizzo, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di programmazione strategica degli interventi relativi a piani e progetti rientranti nella politica di coesione, nella programmazione regionale unitaria, nei fondi strutturali e nelle pertinenti risorse nazionali;

VISTA la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

VISTA la legge 1 marzo 2002, n. 39, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2001", con particolare riferimento all'articolo 29;

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, recante «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

CONSIDERATO che la Politica di Coesione 2014 – 2020 pone l'accento, in misura maggiore che in passato, sulla "promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà" e che la proposta di Regolamento del Fondo Sociale Europeo stabilisce che almeno il 20% delle risorse FSE dovrà essere allocato alle priorità di investimento previste per l'obiettivo tematico "Promozione dell'inclusione Sociale e lotta alla povertà";

CONSIDERATO che l'art. 7 della proposta di Regolamento generale sui fondi, relativo al principio della "Parità fra uomini e donne e non discriminazione", recita "Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano promosse nel corso della preparazione e dell'esecuzione dei programmi. Gli stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi forma di discriminazione fondata su sesso, razza e origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi";

CONSIDERATO che il ruolo strategico e trasversale del DPO nella Programmazione 2014 – 2020 impone allo stesso l'assunzione di funzioni di coordinamento nelle attività di programmazione delle risorse economiche e finanziarie, tanto che il D.M. del 4 dicembre 2012 sopracitato - con il quale si ridefinisce l'organizzazione interna del Dipartimento - all'art. 4, comma 3, prevede "una Cabina di regia per l'indirizzo, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di programmazione strategica degli interventi relativi a piani e progetti rientranti nella politica di coesione, nella programmazione regionale unitaria, nei fondi strutturali e nelle pertinenti risorse nazionali nonché per la verifica della rispondenza e progressivo allineamento della medesima programmazione agli orientamenti governativi e alle esigenze di rimodulazione degli interventi, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni di assistenza tecnica, azioni di sistema e progetti pilota rivolti a favore delle amministrazioni nazionali e locali";

CONSIDERATO che il DPO partecipa, per tutte le questioni e le tematiche di competenza, ai tavoli tematici nazionali organizzati dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - in vista della definizione dell'Accordo di partenariato per la redazione dei futuri programmi operativi;

CONSIDERATO che in questo contesto è necessario procedere ad azioni di capacity building della stessa struttura interna al DPO, e in particolare degli uffici maggiormente coinvolti nella chiusura dell'attuale periodo di programmazione e nell'avvio della programmazione 2014 – 2020;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica è istituzionalmente deputato a garantire i processi di modernizzazione della P.A. italiana e a promuovere le iniziative di riforma dell'Amministrazione in direzione dell'efficienza, dell'efficacia e della economicità dell'azione amministrativa;

CONSIDERATO che il Formez PA ha maturato, con riferimento al tema delle politiche di inclusione sociale, una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali;

CONSIDERATO che, nell'ambito del precedente periodo di Programmazione Comunitaria, il Formez PA ha



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

già attuato per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica diversi progetti nel campo dell'inclusione sociale, come i progetti PISTE "Politiche per l'Inclusione Sociale: Tirocini ed Esperienze" e Nuove PISTE, a valere sul PON Azioni di Sistema 2000 – 2006, Ob. 3 Asse B Misura B1 Azioni 1 e 2;

CONSIDERATO che nell'ambito della Programmazione Comunitaria 2007 – 2013, il Formez PA sta realizzando per conto del Dipartimento della Funzione Pubblica i progetti DIESIS Ob. Convergenza ed Obiettivo Competitività, a valere rispettivamente sul PON GAS e sul PON AS, che, coinvolgendo tutte le Regioni del territorio nazionale, approfondiscono con diverse azioni il tema delle pari opportunità e quello delle politiche di integrazione e di inclusione;

CONSIDERATO che è in corso di realizzazione il progetto "Supporto alla Strategia Nazionale di Inclusione dei Rom, Sinti e Camminanti" di cui alla convenzione stipulata in data 19 dicembre 2012 tra il DPO e il Formez PA;

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez) all'articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni dello Stato possono avvalersi del Formez PA per le finalità ricondotte nel settore formazione e nel settore servizi e assistenza tecnica, così come elencate in tale articolo, nell'ambito delle quali rientrano le attività oggetto della presente convenzione;

CONSIDERATO che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all'articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni dello Stato e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;

CONSIDERATO che il Formez PA è organismo "in house" al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;

CONSIDERATO che, con nota prot. 17/III/337 del 12/01/2011, l'Autorità di Gestione ha comunicato il riconoscimento del Formez PA quale organismo "in house" del Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito del PON GAS, avvenuto con nota della Commissione europea prot. N. 991588 del 22/12/2010;

CONSIDERATO che il Dipartimento della Funzione Pubblica esercita il controllo sulle attività di Formez PA, non solo in forza del ruolo che lo stesso riveste all'interno degli organi dell'associazione in ragione della quota di cui è titolare, ma anche in virtù di specifiche prerogative funzionali, riconosciutegli dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6 e dallo statuto della medesima associazione, che investono, tra l'altro, la pianificazione e lo svolgimento delle attività di Formez PA nei confronti delle amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati, che approva:

- il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.

CONSIDERATO che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali, anche in coerenza con le indicazioni formulate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere sia per gli



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

Associati, sia per altri plessi della pubblica amministrazione centrale a condizioni predeterminate;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 11 dello statuto del Centro, il Comitato di indirizzo ha il compito di esprimere pareri:

- sul Piano triennale di cui all'art. 4 comma 1 del D.Lgs. n. 6/2010;
- sul Piano annuale di attività;
- sulle linee d'azione del FORMEZ PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico, con riferimento al perseguimento degli scopi associativi.

Tale Comitato si avvale di un Nucleo di analisi per il monitoraggio delle attività affidate a FORMEZ PA; a tale nucleo partecipano i rappresentanti delle amministrazioni centrali e/o associate committenti di programmi significativi con la funzione di analizzare la gestione unitaria dei servizi oggetto di affidamento ed i relativi aspetti di organizzazione e funzionamento;

CONSIDERATO che, in tale quadro in considerazione della continuità con altre attività analoghe sopra citate e per valorizzare esperienze positive già realizzate, il DPO intende avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez PA ai fini di detta attività, come previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n.6;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto all'uopo disposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, è di competenza del DPO la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento – facente capo al DPO che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;

CONSIDERATO che il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale e dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle amministrazioni dello Stato, alle condizioni e secondo le indicazioni impartite, e in costante rapporto con il Dipartimento di riferimento tecnico;

CONSIDERATO che le spese relative all'attuazione della presente Convenzione graveranno sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2013, Centro di competenza n.8,

LE PREMESSE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE CONVENZIONE

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - Premessa

Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e le pubbliche amministrazioni centrali dello Stato, così come specificato in tutti i punti della premessa.

ART. 2 – Oggetto

Il DPO si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nel Documento Tecnico (ALLEGATO "A") intitolato "Progetto di supporto al Dipartimento per le Pari Opportunità per la preparazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

al periodo di programmazione 2014 – 2020".

ART. 3 – Durata

La presente convenzione ha la durata di diciotto mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione.

Il DPO potrà autorizzare eventuali proroghe del termine, se congruamente motivate, previa richiesta del Formez PA almeno 30 giorni prima della data di scadenza.

ART. 4 – Progettazione esecutiva

Il Formez PA redigerà il progetto esecutivo sviluppando i temi e le modalità indicate nell'Allegato A. Il progetto esecutivo dovrà essere trasmesso al DPO per la formale approvazione entro 20 gg. dalla stipula della presente Convenzione.

La progettazione esecutiva sarà formalmente approvata dal DPO entro 15 giorni dalla ricezione della stessa. Qualora il progetto esecutivo presentato risultasse inadeguato o insufficiente, o in ogni caso non corrisponda agli obiettivi della presente convenzione, il Formez PA dovrà conformarsi alle indicazioni formulate dallo stesso DPO entro 10 giorni dalla comunicazione delle stesse.

ART. 5 – Modalità di attuazione

La responsabilità dell'attuazione della presente convenzione è del Formez PA, che è tenuto ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nel presente atto e manterrà costanti rapporti con il Capo del Dipartimento. E' competenza del Capo del Dipartimento l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

Il DPO nominerà, con nota successiva alla stipula della Convenzione, ed entro 5 giorni dalla stessa, il referente responsabile di tutte le attività.

Il DPO, nella persona del referente indicato, procederà, altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

Il Formez PA indicherà il proprio referente entro 5 gg. dalla firma della presente convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata al DPO e approvata dallo stesso.

Art. 6 – Gruppo di lavoro

Il Formez PA è tenuto a comunicare per l'approvazione al DPO, al momento della presentazione del progetto esecutivo, le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento, sulla base della procedura vigente presso il Centro.

Art. 7 – Finanziamento e Rendicontazione

Il DPO erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dal Formez PA, un finanziamento pari a € 200.000,00 (duecentomila/00), fuori



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale, così come articolato nel piano finanziario contenuto nel progetto esecutivo approvato dalla Regione medesima.

I costi indiretti e le spese generali non potranno eccedere il 5% dei costi diretti ammissibili.

L'importo, pari a € 200.000,00 (duecentomila/00), sarà erogato nel modo seguente:

1. una prima tranche di pagamento pari al 30% dell'ammontare complessivo dopo l'approvazione del progetto esecutivo, previa presentazione delle seguente documentazione;
 - a. formale richiesta di erogazione del pagamento;
 - b. nota di debito;
2. una seconda tranche di pagamento, dopo 12 mesi dall'approvazione del progetto esecutivo, previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Direttore Generale del Formez PA:
 - a. formale richiesta di pagamento;
 - b. relazione tecnica sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo di cui all'art. 4 che dia conto dello stato di avanzamento del progetto;
 - c. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;
 - d. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto esecutivo;
 - e. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

Il pagamento del saldo sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Direttore Generale del Formez PA:

- a. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
- b. formale richiesta di erogazione del saldo;
- c. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste nel progetto esecutivo;
- d. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445) relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;
- e. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto esecutivo;
- f. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività.

Le note di debito relative a ciascuna erogazione dovranno essere emesse dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte del DPO che si esprime nei 30 giorni successivi alla



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

ricezione della stessa.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo approvato, dovranno essere motivati, preventivamente comunicati al DPO e dallo stesso autorizzati. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni contenute nel progetto esecutivo, il DPO non riconoscerà le spese relative alle parti del progetto modificato.

ART. 8 - Ulteriori attività

Le parti concordano che il DPO potrà avvalersi della collaborazione del Formez PA per l'eventuale prosecuzione/integrazione delle attività progettuali, da regolare, avuto riguardo agli aspetti tecnici e finanziari, con appositi accordi scritti.

ART. 9 – Elaborati e prodotti

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dal DPO secondo i propri fini istituzionali, nonché dal Formez PA a seguito di approvazione da parte del DPO stesso.

ART. 10 - Assicurazioni contro gli infortuni

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti del DPO contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

ART. 11 - Revoca del finanziamento

Il DPO si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo al progetto qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dal progetto esecutivo approvato.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

ART. 12 - Osservanza della normativa nazionale e comunitaria

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e procedure di evidenza pubblica.

ART. 13 - Trattamento dei dati personali

Il Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per le Pari Opportunità

ART. 14 – Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Roma.

ART. 15 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

Roma, 22 aprile 2013

Per il Dipartimento per le Pari Opportunità

Per il Formez PA

Il Capo Dipartimento

Cons. Avv. Patrizia De Rose

Handwritten signature of Patrizia De Rose in black ink.

Centro Servizi Assistenza Studi e

Formazione per l'ammodernamento

Delle P.A.

Presidente - Dott. Carlo Flamment

Handwritten signature of Carlo Flamment in black ink.

Allegato A

Progetto di Supporto al Dipartimento per le Pari Opportunità per la preparazione al periodo di programmazione 2014 - 2020

Premessa

Il Dipartimento per le Pari Opportunità (di seguito DPO) ha chiesto al Formez la realizzazione di un'attività di assistenza tecnica finalizzata alla preparazione del prossimo periodo di programmazione 2014-2020 al fine di concorrere alla realizzazione della Strategia Europa 2020.

L'attività nasce dall'esigenza di rafforzare le competenze degli uffici del DPO sui temi legati alla gestione dei fondi strutturali, nella prospettiva della prossima programmazione e in preparazione delle attività di pianificazione e definizione delle linee strategiche da attuare con il contributo dei Fondi.

Il ruolo strategico e trasversale del DPO impone l'assunzione di un ruolo di coordinamento nelle attività di programmazione delle risorse economiche e finanziarie tanto che il D.M. del 4 dicembre 2012 - con il quale si ridefinisce l'organizzazione interna del Dipartimento - all'art. 4, comma 3, prevede "una Cabina di regia per l'indirizzo, il coordinamento e il monitoraggio delle attività di programmazione strategica degli interventi relativi a piani e progetti rientranti nella politica di coesione, nella programmazione regionale unitaria, nei fondi strutturali e nelle pertinenti risorse nazionali nonché per la verifica della rispondenza e progressivo allineamento della medesima programmazione agli orientamenti governativi e alle esigenze di rimodulazione degli interventi, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni di assistenza tecnica, azioni di sistema e progetti pilota rivolti a favore delle amministrazioni nazionali e locali".

La Cabina, istituita presso il DPO, è alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento e rappresenta il livello di *governance* della programmazione strategica 2014-2020.

In ragione di ciò il DPO ha partecipato ai tavoli nazionali in vista della definizione dell'Accordo di partenariato per la redazione dei prossimi programmi operativi, ponendo l'attenzione su una serie di questioni rilevanti che dovranno essere affrontate e inserite nell'Accordo:

- aumento dell'offerta dei servizi di qualità e innovativi per le imprese femminili anche attraverso il riconoscimento delle competenze/abilità delle persone esposte al rischio di esclusione sociale con priorità alle vittime di violenza e sfruttamento, rom, disabili, ecc.;
- rafforzamento del rapporto tra le pari opportunità e l'istruzione attraverso il ricorso ad analisi di genere della popolazione scolastica per la messa a punto di programmi di intervento per il miglioramento delle potenzialità e delle competenze;
- ecc. (vedi documento DPS proposte pari opportunità).

Articolazione delle attività

Ambito 1 - Individuazione delle linee di policy

Individuazione delle linee di policy e di attività su cui l'Amministrazione intende lavorare, così come emerse nel corso dei Tavoli nazionali (ad esempio relativamente a: lavoro, competitività, sistemi produttivi e innovazione; qualità della vita e inclusione sociale; istruzione, formazione e

competenze; ecc.) e in relazione alla missione istituzionale del Dipartimento e alle sue attività predominanti (conciliazione, tratta, disabilità, ecc.);

Ambito 2 - Laboratori

Organizzazione e realizzazione di approfondimenti attraverso l'organizzazione di cicli laboratoriali finalizzati a:

- a) approfondire le tematiche affrontate nel corso dei tavoli nazionali in vista della predisposizione dei PO;
- b) rafforzare le competenze degli Uffici sui temi della gestione e del controllo dei fondi strutturali (rendicontazione ecc.). Particolare attenzione sarà volta ad assicurare il coinvolgimento della Cabina di regia di cui al D.M 4 dicembre 2012;

Ambito 3 – Documenti Tecnici

Affiancamento diretto al Capo Dipartimento e alla Cabina di regia attraverso la predisposizione di atti/documenti/manuali operativi ecc. necessari in relazione alle fasi di avanzamento della programmazione;

Ambito 4 – Sviluppo della governance

Supporto allo sviluppo della *governance* di sistema cui il DPO sarà chiamato per la definizione degli Atti di programmazione (relazioni con il partenariato socio economico e istituzionale; coinvolgimento dei diversi organismi del privato/sociale, interlocuzione con le amministrazioni regionali, ecc.);

Ambito 5 – Condivisione di procedure e modelli

Supporto per l'implementazione di modalità di lavoro relative all'attuazione, alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione che consentano l'applicazione di modelli e procedure di lavoro condivise per i progetti finanziati con Fondi Strutturali e con Fondi Nazionali.

Gruppo di lavoro

Il Gruppo di Lavoro sarà costituito da professionalità con competenze trasversali alle diverse attività da realizzare. La struttura organizzativa sarà costituita da un **team di progetto** composto da:

- un **Responsabile della Convenzione** che ha funzioni di coordinamento delle attività, di raccordo con il Capo Dipartimento, ed è garante del corretto svolgimento delle azioni previste e del raggiungimento degli obiettivi progettuali;
- una **Task force** (con esperti di profilo senior e junior) che presiederà le attività di supporto presso il DPO;
- un **Team di progetto** composto da risorse interne ed esterne al Formez PA, che oltre ad avere competenze settoriali (sia rispetto alla gestione dei Fondi Strutturali e Nazionali, sia rispetto alle tematiche afferenti alle Pari Opportunità) sono in grado di gestire le relazioni con l'Amministrazione committente;
- personale interno al Formez PA che svolgerà attività di supporto per la gestione e la rendicontazione del progetto (attività segretariali, contrattualistica, rendicontazione, amministrazione ecc.).